

Alcuni progetti per l'Abruzzo

Due asili regalati

Nasce dalla solidarietà di un gruppo di 47 aziende, e sotto il patrocinio di Unindustria Treviso, il progetto «Treviso x L'Aquila», che prevede la donazione di un nuovo asilo nido al Comune di Poggio Pizenze, in luogo del preesistente andato perduto a causa del sisma. Si tratta di un edificio di circa 465 mq costruito con pannelli portanti in legno multistrato che potrà ospitare circa 40 bambini. La consegna alla comunità locale è prevista per il 30 settembre (www.trevisoxlaquila.org). È invece un'iniziativa dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) di Mantova e della Fondazione Comunità mantovana Onlus, cui hanno aderito numerosi soggetti pubblici e privati in tutta la Lombardia, il progetto «Ape Tau» per la realizzazione di un asilo nido a Coppito, in un'area che già ospita una scuola materna e che diventerà un polo per l'infanzia. Il sistema costruttivo modulare «Armadillo» dell'azienda Brianza Plastica costituirà il guscio dell'intera struttura, destinata a ospitare una zona servizi e due aule in grado di accogliere 15 bambini ognuna. Il progetto è stato realizzato gratuitamente da Marco Imperadori del Politecnico di Milano (Polo di Lecco) e dal suo studio Atelier 2. A porlo in opera saranno aziende costruttrici abruzzesi con materiali e prodotti forniti da diverse aziende lombarde.

About Author



Roberta Chionne

Architetta e dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica presso il Politecnico di Torino, collabora dal 2002 con "Il Giornale dell'Architettura", di cui è redattrice dal 2007 al 2014, responsabile in particolare del settore cultura e degli inserti monografici mensili. Iscritta all'Ordine dei giornalisti, è autrice per centri culturali e riviste tra cui «Nigrizia», «Pagina99», «Cer Magazine» e l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, con cui collabora dal 2001 al 2008 al progetto «Polonia tra passato e futuro», curando la sezione architettura della mostra «Costruttivismo in Polonia» (Bollati Boringhieri, 2005). Dal 2010 si occupa di progetti e autori africani che promuovono i valori della sostenibilità e della creatività, scrivendo articoli e saggi tra cui «Made in Mali – Cheick Diallo designer» (Silvana editoriale, 2011)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(0f848bbd71cef6b345273b16f905912a_img.jpg\) Condividi](#)